



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 105374/2021/R

Al nome di:

Cognome **BOSARI**
Nome **LUCA MARIA**
Data di nascita **25/11/1967**
Luogo di Nascita **MILANO (MI) - ITALIA**
Sesso **M**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**

per uso: **RIDUZIONE DELLA META' DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DIRITTI: PER ESSERE ESIBITO IN
OCCASIONE DI CANDIDATURA ELETTORALE (ART. 1 COMMA 14 LEGGE 3/2019)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

MILANO, 16/08/2021 10:00



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(DE PANFILIS LAURA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.



**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome

BOSARI

Nome

LUCA MARIA

Luogo di Nascita

MILANO

Data di nascita

25/11/1967

Sesso

M

Paternità

Codice Fiscale

BSRLMR67S25F2050

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.



Luca Maria Bosari per MuoverMi

Sono nato e risiedo a Milano (zona 4, Umbria-Libia), gestisco una microazienda che progetta e produce componentistica meccanica per elettronica di potenza (soprattutto in campo trazione e generazione di energia). Nel tempo mi sono occupato per lavoro (sempre dal punto di vista tecnico, commerciale e gestionale) anche di altri ambiti (sistemi di controllo combustione). Sono un buon ascoltatore, sono capace di lavorare in squadra per gli obiettivi comuni, al di là della soddisfazione strettamente personale, ho coltivato negli anni una certa predisposizione per la diplomazia, divenuta presto indispensabile per i rapporti di lavoro, e sono dotato di una certa capacità di analisi critica.

Non ho mai voluto cimentarmi più di tanto in politica, ma mi piacerebbe iniziare a farlo con impegno in questa occasione, in cui penso di poter dare una mano. Mi sono sempre collocato a destra politicamente, per me il rispetto (per sé stessi, e per il prossimo), l'impegno nel lavoro, la meritocrazia, la trasparenza, la lealtà, il ricordo delle proprie radici e tradizioni sono importanti e cerco di essere coerente con questi valori nel mio comportamento. Credo che tanto meno uno stato interferisce nelle scelte personali del cittadino, tanto più può definirsi civile, e ovviamente il comune "etico" in cui stanno tentando di trasformare la nostra città mi appare come un orrendo incubo.

Alcuni anni fa, in occasione dei frequenti blocchi domenicali al traffico privato, ho scritto una lunga lettera a diverse testate (cartacee ed online) ed altri enti che secondo me avrebbero potuto essere interessati, spiegando per quali motivi il furore ideologico ecologista non avrebbe dovuto non dico guidare, ma neppure influenzare le scelte politiche nel campo della mobilità.

Ho avuto un discreto riscontro di pubblicazione, ho conosciuto in quel periodo Andrea Trentini, Andrea Zino e più tardi Enrico Engelmann, con i quali abbiamo animato e condiviso diverse proteste (ad esempio quella sotto il Pirellone, in occasione delle votazioni sulla legge regionale 24/2006). Sono un fiero sostenitore della libertà di circolazione dei mezzi privati, e carte alla mano, so che la direttiva europea sulla misurazione degli inquinanti definiti pericolosi, viene (apposta) male interpretata dalle amministrazioni comunali e regionali per avere mano libera con divieti ed imposizioni (domande dirette del sottoscritto a tecnici Arpa). Ci fosse necessità di sottolinearlo, non viviamo in una pozza di veleni, anzi, oggi l'aria è 10 volte più pulita di quella che si respirava negli anni '80.

Nondimeno, rivendico di essere in grado di scegliere il mezzo di spostamento più adatto e confacente alle mie necessità del momento (le gambe, la bici, i mezzo pubblico, la moto, l'auto, il camion, la mongolfiera ;), dato che vivo quotidianamente e in prima persona la necessità di spostamenti anche intracittadini, sia per esigenze lavorative che familiari (incluso il trasporto di persone con problemi di deambulazione autonoma).

Gli interventi strutturali costano denaro, tempo ed energie, mentre un bel blocco del traffico consente di ammantarsi di neo-ecologismo a costo zero (per i politici, non per i cittadini) e garantisce pure alcuni passaggi sui media compiacenti, che portano visibilità. Mi rendo conto che questa strada, imboccata anni fa dalla politica locale (peggiore l'efficienza dei mezzi privati e renderli antieconomici, per costringere i cittadini a compiere scelte obbligate e forzate, provocare continuamente attriti e contrasti tra le varie categorie di utenza), sarà difficile da abbandonare ma.... Almeno ci si può provare.

Mi propongo come consigliere, oltre che in futuro come candidato di lista, per comune e/o municipio 4, e per eventuali ruoli operativi interni ed esterni (incluso volantinaggio e opera di divulgazione locale). Insomma, per dare una mano a raggiungere quello che spero sia lo scopo comune: cacciare la sinistra dalla poltrona di sindaco, e recuperare un po' dell'anima di Milano prima che sia del tutto scomparsa.